

RIFUGIO DIGITALE

Firenze, via della Fornace 41
25 maggio 2023

ore 12

conferenza stampa presso Rifugio Digitale alla presenza di Paolo Cagnacci e Matteo Cesari

ore 18,30

inaugurazione evento

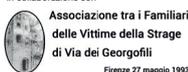
Dal 25 maggio al 18 giugno 2023 Rifugio Digitale presenta la mostra dei fotografi Paolo Cagnacci e Matteo Cesari *UNAEZEROQUATTRO. Un'indagine visiva sulla strage di via dei Georgofili, a trent'anni dall'attentato* a cura di Irene Alison. La mostra, nei giorni dal 25 al 27 maggio, si arricchirà anche di un evento di video-mapping allestito nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, a cura di Irene Alison, realizzato in collaborazione con l'Associazione tra i Familiari delle Vittime dell'Attentato di Via dei Georgofili, con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Unicoop Firenze, Banca Ifigest, CNA Firenze e con il patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana.

Nella notte tra il **26 e il 27 maggio 1993 alle 1:04 in via dei Georgofili**, nel cuore del centro storico di Firenze, viene fatta esplodere un'**autobomba**. Un Fiat Fiorino bianco imbottito di 250 chili di tritolo, T4, pentrite e nitroglicerina, parcheggiato sotto la trecentesca Torre dei Pulci, provocherà la morte di Fabrizio Nencioni, sua moglie Angela Fiume e le loro due figlie, Nadia, 9 anni, e Caterina, 50 giorni appena. Ucciderà Dario Capolicchio, un giovane studente che abitava nel palazzo antistante la torre, ferirà più di 40 persone e provocherà danni gravissimi alla Galleria degli Uffizi.

A partire dai primi anni '90 i capi mandamento misero in atto un cambio di obiettivi strategici, colpendo il patrimonio culturale per piegare lo Stato alle proprie richieste. Solo recentemente le indagini hanno portato all'arresto dell'ultimo mandante delle stragi, Matteo Messina Denaro, ma rimangono ancora zone oscure sulle quali continua ad indagare la magistratura.

A 30 anni da quella terribile notte, due fotografi toscani, **Paolo Cagnacci e Matteo Cesari**, ne hanno documentato visivamente l'eredità, ricostruendo parte degli eventi lungo il filo delle diverse piste tracciate dagli inquirenti. Nei familiari delle vittime, nei feriti, negli avvocati che istruirono i processi, nei vigili del fuoco che quella notte estrassero i corpi dalle macerie, ma anche negli oggetti ritrovati e custoditi come ultimi ricordi e negli anonimi luoghi nei quali furono preparati i passaggi cruciali dell'attentato, resta viva la **memoria** di un evento che ha profondamente segnato la **storia italiana**.

in collaborazione con



Associazione tra i Familiari
delle Vittime della Strage
di Via dei Georgofili
Firenze 27 maggio 1993

con il contributo di



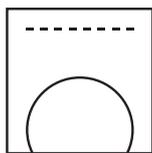
FONDAZIONE
CR FIRENZE



CNA
FIRENZE
Metropolitana

con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

La mostra sarà arricchita dai testi della curatrice **Irene Alison** e da una introduzione alla mostra di **Laura Montanari**. Durante il vernissage **Tiziana Giuliani** leggerà un estratto dal suo monologo teatrale *Sventrati. Vivere-sopra*.

Alla conferenza stampa e all'inaugurazione sarà presente, insieme ai fotografi e alla curatrice, l'**Assessora alla Legalità del Comune di Firenze Maria Federica Giuliani**.

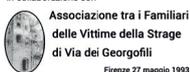
UNAEZEROQUATTRO. Un'indagine visiva sulla strage di via dei Georgofili, a trent'anni dall'attentato
Paolo Cagnacci e Matteo Cesari
mostra digitale di foto e video
25 maggio - 18 giugno 2023

Rifugio Digitale
via della Fornace, 41
50125 - Firenze (FI)
mer.-dom. 11.00-19.00

UNAEZEROQUATTRO. Un'indagine visiva sulla strage di via dei Georgofili, a trent'anni dall'attentato
Paolo Cagnacci e Matteo Cesari
evento di video-mapping
25 - 27 maggio 2023

**Palazzo Vecchio
Sala d'Arme**
piazza della Signoria
50122 - Firenze (FI)
gio. 09.00-18.00
ven. 09.00-01:04
sab. 09.00-14:00

in collaborazione con



Associazione tra i Familiari
delle Vittime della Strage
di Via dei Georgofili
Firenze 27 maggio 1993



con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE



CNA
FIRENZE
Metropolitana
Contribuzione Nazionale Organismi Paritari e Multi-Settoriali

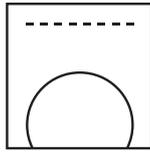
con il patrocinio di



COMUNE DI
FIRENZE



REGIONE
TOSCANA



RIFUGIO DIGITALE



Paolo Cagnacci e Matteo Cesari, *UNAEZEROQUATTRO*, 2023.

in collaborazione con



Associazione tra i Familiari
delle Vittime della Strage
di Via dei Georgofili
Firenze 27 maggio 1993

FORMA

con il contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

unicoop
firenze



CNA
FIRENZE
Metropolitana

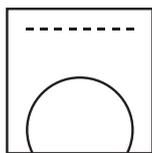
con il patrocinio di



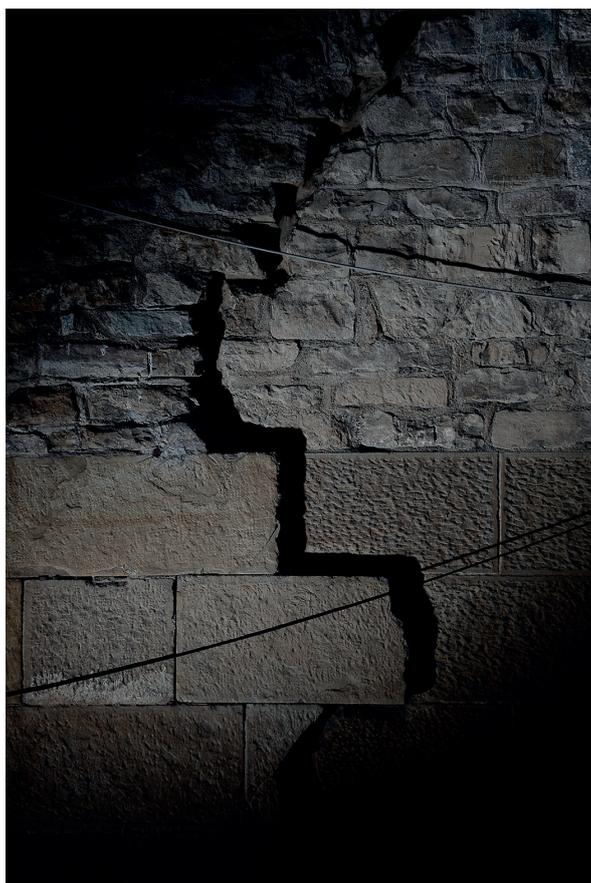
COMUNE DI
FIRENZE



REGIONE
TOSCANA

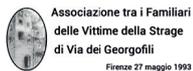


RIFUGIO DIGITALE



Paolo Cagnacci e Matteo Cesari, *UNAEZEROQUATTRO*, 2023.

in collaborazione con

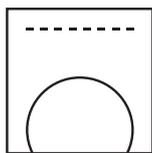


con il contributo di



con il patrocinio di



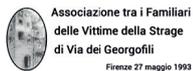


RIFUGIO DIGITALE



Paolo Cagnacci e Matteo Cesari, *UNAEZEROQUATTRO*, 2023.

in collaborazione con

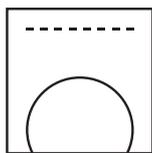


con il contributo di



con il patrocinio di





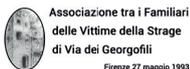
RIFUGIO DIGITALE

Paolo Cagnacci

Fotografo professionista e docente di fotografia, Paolo Cagnacci è nato a Firenze nel 1971. Ha studiato fotografia presso la Fondazione Studio Marangoni, dove attualmente insegna fotografia di ritratto e tecniche di illuminazione. Ha insegnato presso lo IED, Istituto Europeo di Design di Firenze. Ha pubblicato le proprie immagini su riviste quali: *D - la Repubblica delle donne*, *la Repubblica*, *Il Corriere della Sera*, *La Stampa*, *Sette*, *SportWeek*, *L'Espresso*, *Pagina99*, *Specchio*, *Lei*, *Donna Moderna*, *Famiglia Cristiana*, *La Lettura*. Ha realizzato progetti fotografici e video per Regione Toscana, Festival della Creatività, Festival dei Popoli, Osservatorio dei Balcani, Fondazione Michelucci, Tempo Reale, Unicoop Firenze, Comune di Firenze, Fondazione Telecom, Mibact, CNA. Ha collaborato con aziende quali: Diesel, Patrizia Pepe, Paula Cademartori, Peuterey, Starbucks, Stefanel, Ottodame, Dmail, Rinascimento. Ha lavorato per l'agenzia Massimo Sestini. Il suo lavoro è distribuito dalla Luz Photo Agency di Milano.

www.paolocagnacci.it
www.acomearno.it

in collaborazione con

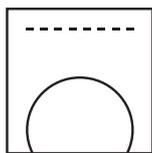


con il contributo di

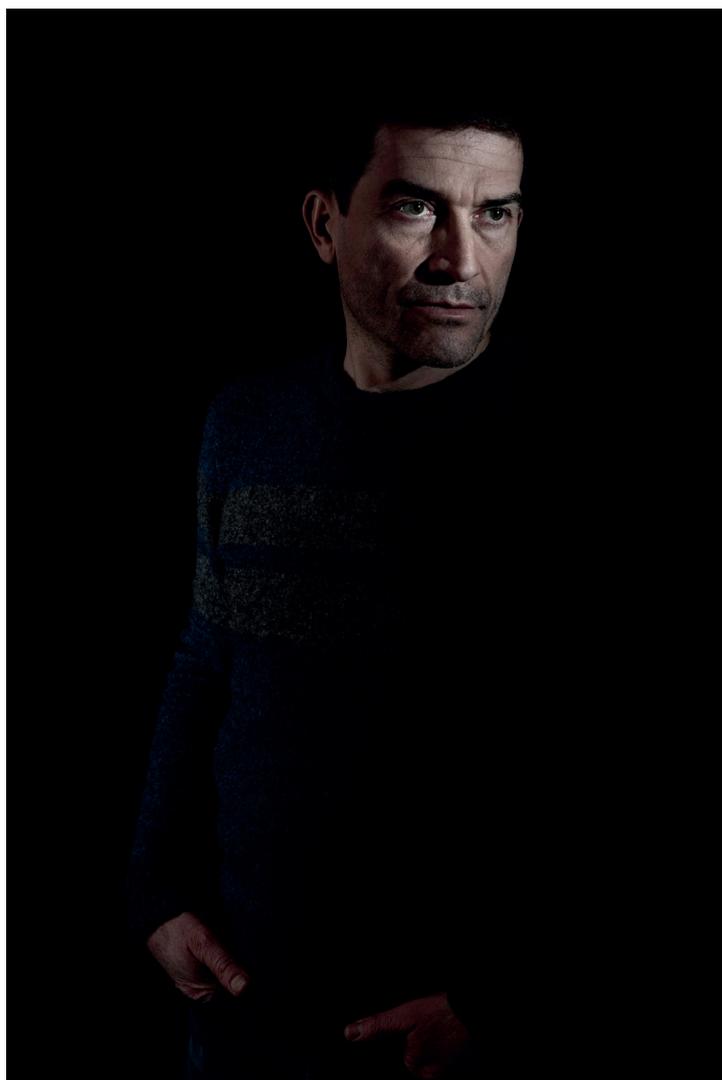


con il patrocinio di



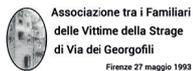


RIFUGIO DIGITALE



Matteo Cesari, *Ritratto di Paolo Cagnacci*, 2023.

in collaborazione con

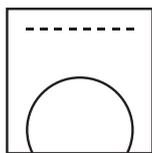


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

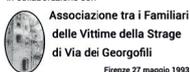
Matteo Cesari

Nato a Firenze nel 1979, si laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Pisa e si diploma in Fotografia presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze. Si occupa di fotografia documentaria e reportage. Le sue fotografie sono state esposte al Lu.C.C.A, Lucca Center of Contemporary Art - Museo di arte contemporanea, presso l'Ambasciata Italiana in Lussemburgo, al Festival di Fotografia Sociale di Piombino e di Perugia e al Festival Photolux di Lucca. Ha pubblicato i suoi lavori in magazine nazionali quali *Internazionale*, *Sette*, *Pagina99* e *D - la Repubblica delle donne*. È membro del collettivo fotografico *Groomingphoto*.

www.groomingphoto.net

www.ecomearno.it

in collaborazione con

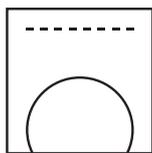


con il contributo di



con il patrocinio di



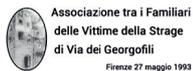


RIFUGIO DIGITALE



Paolo Cagnacci, *Ritratto di Matteo Cesari*, 2023.

in collaborazione con

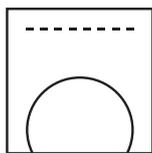


con il contributo di



con il patrocinio di





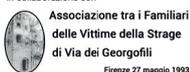
RIFUGIO DIGITALE

Irene Alison

Giornalista professionista e photo-consultant, Irene Alison è nata a Napoli nel 1977.

Direttrice creativa dello studio di consulenza e progettazione fotografica DER*LAB, Irene è docente all'Istituto Europeo del Design (IED) di Roma e collabora come tutor e consulente con alcune delle maggiori scuole di fotografia italiane (Isfci, Rufa, Scuola Romana di Fotografia a Roma e Fondazione Studio Marangoni a Firenze, tra le altre). Come redattrice, ha lavorato per *Il Manifesto* e per *D - la Repubblica delle donne*. Da freelance ha realizzato, insieme a svariati fotografi, reportage apparsi su *Geo France*, *The Independent*, *L'Espresso*, *D - la Repubblica delle donne*, *XL*, *Marie Claire* e *Riders*. I suoi articoli di critica fotografica sono stati pubblicati da testate come *La Lettura* de *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 ORE* e *Pagina99*. Ha pubblicato due saggi di approfondimento fotografico, *My generation* (Postcart, 2012) e *iRevolution* (Postcart, 2014). Nel 2022 è uscito negli Stati Uniti per Yoffy Press *Holding Time*, libro realizzato a quattro mani con la fotografa Catherine Panebianco, di cui Irene è autrice dei testi. Nel 2022 è uscito per Postcart il suo primo libro fotografico - *La Madre Attesa*, a cura di Laia Abril - e il suo saggio *Muse col Muso. L'immaginario animale nella fotografia contemporanea*. Ama gli animali, e le loro rappresentazioni culturali e iconografiche, e ne parla nel suo blog *Zazie Dogzine*.

in collaborazione con

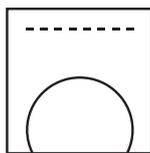


con il contributo di



con il patrocinio di



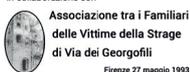


RIFUGIO DIGITALE

Laura Montanari

Laura Montanari, è nata a Pavia, ma da 30 anni vive a Firenze dove lavora alla redazione toscana di *la Repubblica*. Collabora con *D - la Repubblica delle donne* e con altre testate del gruppo Gedi. In passato ha scritto per *la Provincia Pavese*, *Il Giorno* e ha lavorato per *Kataweb*, la divisione internet del Gruppo Espresso a Roma. Si occupa di cronaca e informazione digitale. Ha scritto per il teatro, con Fabio Galati *Siete stati lì. Storie di vite finite sui giornali* e con Fabio Galati e Francesco Niccolini *Muro. Storia di Nof4 paziente psichiatrico del manicomio di Volterra*. Per le Edizioni Lapis ha pubblicato con Fabio Galati *Il mio Giornale. Manuale per giornalisti in erba* (2009, premio Andersen).

in collaborazione con

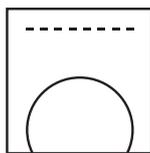


con il contributo di



con il patrocinio di





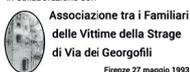
RIFUGIO DIGITALE

Tiziana Giuliani

Drammaturga, attrice e regista fiorentina. Si forma con *Arca Azzurra Teatro* di Ugo Chiti. Studia Lettere e Filosofia a Firenze, e Discipline teatrali e cinematografiche a Parigi. Vive e lavora nel Chianti (San Casciano in Val di Pesa) come collaboratrice di *Arca Azzurra*, specializzandosi nel teatro civile e di memoria. Si aggiudica con *Via Roma 34. Il gioco interrotto. Storia di una famiglia: i Modigliani, 1943-1944* il Premio nazionale G. Matteotti XVI (Giuntina Editore 23). Vede pubblicato da Bertoni Editore, in *Monologhi al femminile 3*, il suo *Storia di Ada. Una di noi*, finalista al Premio Nazionale Bianca Maria Pirazzoli 2021. Vince col suo ultimo monologo *Sventrati. Vivere-sopra*, rappresentato a Palazzo Vecchio per il 29° anniversario della Strage dei Georgofili a Firenze, l'ottava edizione del Premio di Drammaturgia L'Artigogolo.

tg.teatrodanza@gmail.com
info@arca-azzurra.it

in collaborazione con

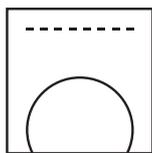


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

**UNAEZEROQUATTRO. Un'indagine visiva sulla strage
di via dei Georgofili, a trent'anni dall'attentato**

Paolo Cagnacci e Matteo Cesari

25.05 - 18.06.2023

MOSTRA PROMOSSA DA
Rifugio Digitale

IN COLLABORAZIONE CON
Associazione tra i Familiari delle Vittime
della Strage di Via dei Georgofili
Forma Edizioni

DIREZIONE ARTISTICA
Laura Andreini

MOSTRA A CURA DI
Irene Alison

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Beatrice Papucci
Andrea Benelli
Chiara Mezzabotta
Eleonora Cecconi
Margot Modonesi

TESTI IN MOSTRA
Irene Alison
Laura Montanari

PERFORMER
Tiziana Giuliani

TRADUZIONI
Katherine Fay

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Associazione Rifugio Digitale
Niccolò Natali

PROGETTO GRAFICO E DI ALLESTIMENTO
Vitoria Muzi
Alessandro Baraccani
Alessandro G. Cosentino

INSTALLAZIONE VIDEO
TNT Events S.r.l.

MUSICA DI
Alon Peretz - I Did It

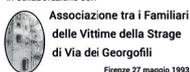
VIDEO DI REPERTORIO
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Firenze

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI
Fondazione CR Firenze
UniCoop Firenze
Banca Ifigest S.p.a.
CNA Firenze Metropolitana

CON IL PATROCINIO DI
Comune di Firenze
Regione Toscana

*Un ringraziamento speciale al
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del
Comando Provinciale di Firenze dei Vigili del Fuoco*

in collaborazione con

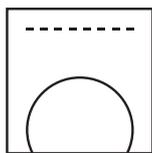


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili

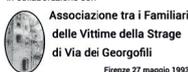
La strage

Nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993, alle ore 1.04, a Firenze, in un'antica via del centro storico, via dei Georgofili, ai piedi della storica Torre del Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili, deflagra un'autobomba. Si tratta di un Fiat Fiorino imbottito di 250 chilogrammi di una miscela esplosiva composta da tritolo, T4, pentrite, nitroglicerina. L'esplosione provoca il crollo della Torre sede dell'Accademia dei Georgofili e la devastazione del tessuto urbano del centro storico per un'estensione di ben 12 ettari, con un impatto che è stato definito "bellico". Molti edifici della zona come Palazzo Vecchio, la Chiesa di S. Stefano e Cecilia e il complesso artistico monumentale della Galleria degli Uffizi subiscono gravi danni: si perdono per sempre capolavori e preziosi documenti, il 25% delle opere presenti in Galleria subisce danni, ma soprattutto si perdono per sempre cinque vite umane. Muoiono Caterina Nencioni di 50 giorni, Nadia Nencioni di 9 anni, Angela Fiume di 36 anni, Fabrizio Nencioni di 39 anni, Dario Capolicchio di 22 anni. Angela, custode dell'Accademia dei Georgofili, risiedeva nella Torre con la sua famiglia. Dario, che proveniva da Sarzana e studiava architettura a Firenze, muore trasformato in una torcia umana nella sua abitazione, posta nell'edificio di fronte alla Torre. I feriti sono 48, moltissime famiglie rimangono senza tetto. L'ipotesi di un attentato prende corpo fin dal giorno successivo, quando i vigili individuano il cratere che è di 3 metri di diametro e 2 di profondità. Altrettanto rapidamente si scopre che il Fiat Fiorino è stato rubato a Firenze in via della Scala non molti giorni prima dell'attentato e "imbottito" a Prato. In breve tempo, inoltre, gli inquirenti individuano negli uomini dell'organizzazione mafiosa "Cosa Nostra" gli esecutori materiali della strage. Dopo un lungo iter processuale vengono comminati 15 ergastoli, definitivamente attribuiti dalla Cassazione il 6 maggio 2002; ma la ricerca dei mandanti occulti e dei concorrenti morali degli attacchi eversivi dell'ordinamento costituzionale di quegli anni, continua ancora.

L'Associazione

L'Associazione riunisce le vittime e i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili (n.d.r. qui non si riporta il nome preciso dell'associazione) avvenuta a Firenze nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993. Si propone di (dall'art.3 dello Statuto): "rappresentare ed assistere le vittime e i loro familiari nei confronti della legge e delle istituzioni e coordinare tutti gli interventi economici, giudiziari e tecnici a tal fine necessari ed opportuni; incoraggiare, favorire e promuovere le iniziative finalizzate a diffondere la verità sulle stragi del '93 e a sostenere il mantenimento della memoria. Per le vittime, per noi che abbiamo vissuto questo orrore sulla nostra pelle e su quella dei nostri familiari, Memoria e Verità sono due concetti intimamente connessi e non possiamo concepire l'una senza l'altra. Perciò ci batteremo sempre affinché su questa vicenda venga fatta piena luce e il ricordo delle vittime innocenti possa limpidamente vivere nelle coscienze, non inquinato da lati oscuri, misteri irrisolti, responsabilità e connivenze non accertate e non perseguite".

in collaborazione con

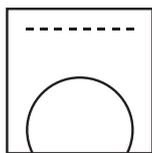


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Il Tramonto di Nadia Nencioni

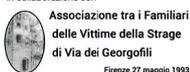
Il pomeriggio
se ne va.
Il tramonto si avvicina,
un momento stupendo,
il sole sta andando via (a letto)
è già sera tutto è finito.

Il Tramonto è la poesia che Nadia Nencioni, 9 anni, scrisse tre giorni prima l'esplosione della bomba in via dei Georgofili. L'autobomba uccise oltre a lei, la madre Angela Fiume, il padre Fabrizio Nencioni, la sorellina Caterina di soli 50 giorni, lo studente di architettura Dario Capolicchio di 22 anni, ferendo inoltre 48 persone.

Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili

piazza Santa Croce, 1
50122 - Firenze, Italia
info@strageviadeigeorgofili.it
www.strageviadeigeorgofili.it

in collaborazione con

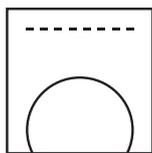


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Forma Edizioni

Forma è un'iniziativa editoriale sviluppata al fine di consentire la divulgazione e la conoscenza di percorsi ed esperienze appartenenti al mondo dell'arte, dell'architettura, della fotografia e, più in generale, per promuovere le migliori ricerche in ambito produttivo e tecnologico, seguendo il mutare degli stili di vita e dell'abitare contemporaneo.

Dalla sua fondazione, nel 2010, il catalogo si arricchisce di circa venti titoli l'anno, dando "forma" alle tracce espressive che animano il dibattito culturale di oggi, approfondendo sia specifici ambiti conoscitivi già noti al pubblico, sia investigando quelle espressioni intellettuali e artistiche ritenute, a vario titolo, rivelatrici di nuovi punti di osservazione della realtà. Caratteristica comune di ogni progetto è l'alta qualità del prodotto, delle immagini, della stampa, dei processi tipografici o informatici impiegati, oltre che una mirata diffusione e distribuzione in luoghi di fruizione, come librerie specializzate, bookshop di musei e luoghi espositivi, che aggiungono alla normale reperibilità in rete quella necessaria e indispensabile presenza nei "siti" dove si costruiscono opinioni e valutazioni di merito.

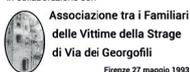
Le pubblicazioni spaziano da importanti monografie dedicate a opere architettoniche contemporanee e rinomate, quali ad esempio *Cantina Antinori. Cronistoria della costruzione di un nuovo paesaggio*, ricerche e approfondimenti legati a tematiche di studio universitario, cataloghi di importanti esposizioni, quali quella ospitata presso la Fondazione Cini di Venezia *EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture* a cura di Luca Molinari o la monografica ospitata al Museo MAXXI di Roma *Gio Ponti. Amare l'architettura* nel 2019.

Mostre ed eventi ampliano il processo di valorizzazione culturale che *Forma* si impone di offrire a un pubblico raffinato e attento. La casa editrice è infatti coinvolta nella realizzazione dei volumi relativi alle mostre annualmente ospitate presso il Forte di Belvedere di Firenze e il Museo Stefano Bardini nonché alle esposizioni monografiche presentate in gallerie private dedicate ad artisti del calibro di Alighiero Boetti, Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana e Alberto Burri. Non mancano testi di fotografia e design, quali ad esempio l'importante monografia dedicata al lavoro e alla vita di Karim Rashid o la panoramica sul design contemporaneo milanese *The Design City. Milano città laboratorio*. È attualmente in fase di realizzazione la collana di guide d'architettura *On the road city*, principalmente focalizzata sulle opere contemporanee, ogni volume indaga gli aspetti peculiari delle più importanti città del mondo, proponendo una lettura critica degli scenari futuri. La casa editrice ha annoverato importanti collaborazioni con personalità di alto spessore intellettuale e di fama internazionale quali fra gli altri il compianto Adolfo Natalini, architetto fondatore del Superstudio, Bruno Corà, Luca Massimo Barbero e Sergio Risaliti, critici e storici dell'arte, Luca Molinari, critico d'architettura.

Forma Edizioni

via della Fornace, 18
50125 - Firenze, Italia
T +39 055 689698
info@formaedizioni.it
www.formaedizioni.it

in collaborazione con

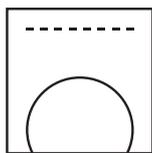


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Fondazione CR Firenze

È un'istituzione filantropica che opera sul territorio grazie agli utili del proprio patrimonio.

La Fondazione CR Firenze è una fondazione di origine bancaria, un ente senza scopo di lucro che persegue l'interesse sociale attraverso un attento programma di contributi e progetti sul proprio territorio di intervento: Firenze e Città Metropolitana e le province di Grosseto e Arezzo.

Fondazione CR Firenze

via Maurizio Bufalini, 6

50122 - Firenze, Italia

T +39 055 5384001

info@fondazionecrfirenze.it

www.fondazionecrfirenze.it

in collaborazione con



Associazione tra i Familiari
delle Vittime della Strage
di Via dei Georgofili
Firenze 27 maggio 1993

FORMI

con il contributo di

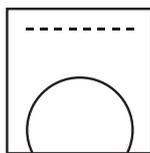


unicoop
firenze



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Unicoop Firenze per la Cultura

Favorire l'accesso alla cultura, fare in modo che anche chi non ha generalmente occasione di visitare mostre e musei possa cambiare abitudini ed avvicinarsi alle proposte più innovative e partecipare a iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale. Questi gli obiettivi che si pone Unicoop Firenze, per cui cultura è una delle parole chiave e dei valori fondanti del proprio impegno sociale.

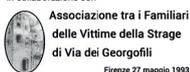
L'impegno della Cooperativa è volto a valorizzare un'idea di cultura come bene comune alla portata di tutti. Oltre a fornire ai consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili, lo statuto di Unicoop Firenze prevede infatti che la Cooperativa metta in atto un piano di attività sociali in cui la cultura ha un ruolo fondamentale.

L'approccio di Unicoop Firenze al mondo della cultura le conferisce un ruolo di "facilitatore" dei processi culturali: attraverso il sostegno a teatri, musei, istituzioni della cultura, festival, mostre ed eventi aperti al grande pubblico di tutte le età, lo sforzo della Cooperativa va nella direzione di mantenere un rapporto costante con i promotori delle varie iniziative sul territorio per diffonderne i contenuti fra i soci.

Unicoop Firenze per la Cultura

www.coopfirenze.it/la-cooperativa

in collaborazione con

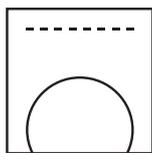


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Banca Ifigest

Già nel Medioevo a Firenze esistevano le due più grandi banche dell'Europa di allora, quelle dei Bardi e dei Peruzzi, con filiali in tutta Europa, che prestavano denaro a mercanti e regnanti. Agli inizi del Novecento, nella New York dei grandi banchieri, Firenze era l'icona del massimo splendore da emulare: quando si costruì il Palazzo della Federal Reserve gli architetti si ispirarono a Palazzo Vecchio, a Palazzo Pitti e soprattutto a Palazzo Strozzi, per dare all'edificio un'idea di stabilità, forza e sicurezza. Proprio nella culla della tradizione bancaria, grazie all'iniziativa di alcuni gruppi imprenditoriali e storiche famiglie italiane nel 1987 nasce quella che poi sarà Banca Ifigest.

Banca Ifigest, una delle principali banche italiane indipendenti, rappresenta ancora oggi l'interlocutore di fiducia per la gestione e conservazione del patrimonio familiare grazie all'approccio personalizzato. Oggi la banca è presente oltre che a Firenze, sua sede storica, anche a Roma, Torino, Genova, Milano, Prato e Santa Croce sull'Arno e ha due uffici di Consulenti Finanziari a Sesto Fiorentino e a Casalecchio di Reno.

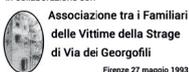
Nell'ambito dei servizi proposti tramite il Gruppo Bancario, Banca Ifigest offre servizi di assistenza a quella clientela che ha necessità di preservare e tutelare complesse situazioni patrimoniali attraverso la controllata Sevia Fiduciaria; opera nel mercato dei fondi comuni di investimento avvalendosi di gestori con elevata esperienza attraverso la partecipata Soprano SGR e attraverso Fundstore.it, il più grande supermercato di fondi online, dove vi è la possibilità di acquistare circa 7.000 diversi comparti utilizzando il proprio conto corrente su qualsiasi istituto di credito italiano.

Banca Ifigest nel corso della sua storia ha sempre prestato attenzione al sociale affiancando piccole realtà sincerandosi che la destinazione dei denari fosse utilizzata per lo scopo cui erano stati sempre destinati. La Banca ha spesso contribuito a sponsorizzare e realizzare eventi culturali e sportivi dimostrando forte attenzione al territorio.

Banca Ifigest

p.za Santa Maria Soprano, 1
50125 - Firenze, Italia
T +39 055.24631
www.bancaifigest.com
comunicazione@bancaifigest.it

in collaborazione con

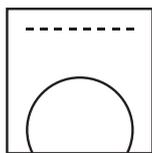


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

CNA Firenze Metropolitana

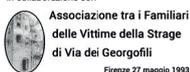
CNA Firenze Metropolitana è l'Associazione che dal 1945 dà voce e tutela l'artigianato e la piccola e media impresa. Un'Associazione autorevole che rappresenta gli interessi dei suoi iscritti nei confronti di istituzioni, pubbliche amministrazioni e sindacati dei lavoratori.

È articolata in 10 Unioni (strutture che rispondono alle esigenze legate al settore di attività svolta), 7 Territori (realtà che guardano al contesto territoriale in cui operano le imprese), 5 Raggruppamenti di Interesse (sezioni costituite tra imprese di settori e territori diversi ma che condividono obiettivi comuni), CNA Professioni (l'articolazione che rappresenta professionisti non ordinisti) e CNA Pensionati. CNA Firenze Metropolitana crea ogni giorno svariate occasioni di sviluppo e networking, fornisce un'informazione puntuale e tempestiva sulle novità che interessano l'impresa e mette a disposizione degli oltre 8.000 associati opportunità e vantaggi concreti. Nelle 17 sedi presenti sul territorio della Città Metropolitana, le società e gli enti del Sistema CNA Firenze offrono un'ampia gamma di servizi integrati e consulenze personalizzate per tutte le esigenze dell'impresa, degli imprenditori e dei cittadini. La sua missione si fonda sui valori dell'imprenditorialità, della solidarietà e dell'equità. Valori da sempre distintivi dell'anima di quelle stesse imprese che si riconoscono in CNA e che sono chiamate ad affrontare, oggi, sfide fondamentali per il domani.

CNA Firenze Metropolitana

via Luigi Alamanni, 31
50123 - Firenze, Italia
T +39 055.265141
www.firenze.cna.it
infocna@firenze.cna.it

in collaborazione con

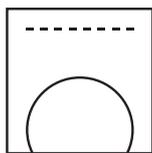


con il contributo di



con il patrocinio di





RIFUGIO DIGITALE

Rifugio Digitale

Rifugio Digitale è un nuovo spazio espositivo all'interno di un tunnel antiaereo che si propone come luogo dedicato alla promozione dell'arte digitale, dove anche l'architettura, il design, la fotografia, il cinema, la letteratura e tutte le altre molteplici forme artistiche ed espressive trovano la propria dimensione dialogando tra loro. Nasce dalle fondamenta di un antico tunnel antiaereo progettato nel 1943 come luogo di difesa dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Il *Rifugio della Fornace*, un tempo punto di riparo da una realtà tragica, è ora *Rifugio Digitale*, un luogo di rinascita, dove la tecnologia incontra l'arte, dando vita ad uno spazio contemporaneo in cui è possibile esplorare la creatività attraverso il linguaggio attuale della tecnologia.

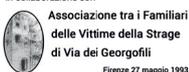
Il progetto di riqualificazione, curato dallo studio *Archea Associati*, accoglie realtà digitali di ogni genere, con lo sguardo sempre rivolto al futuro e alle nuove avanguardie. In collaborazione con la casa editrice **Forma Edizioni** ospita mostre, ma anche eventi e performances riguardanti l'arte, l'architettura, la fotografia, la letteratura, il cinema e qualsiasi altra iniziativa legata al mondo del digitale. Riproducendo visioni inedite, e non solo, attraverso 16 schermi disposti lungo i 33 metri del tunnel, Firenze si dota di uno spazio in cui la connessione tra arti, persone e tecnologia genera un'esperienza di visita intensa, inattesa e interattiva. Uno spazio progettato per un cambiamento costante e sempre dinamico, dotato di una nuova ed entusiasmante velocità che lo distingue da una tradizionale galleria d'arte.

Rifugio Digitale, uno spazio di 165 metri quadrati è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

Rifugio Digitale

via della Fornace, 41
50125 - Firenze, Italia
press@rifugiodigitale.it
www.rifugiodigitale.it

in collaborazione con

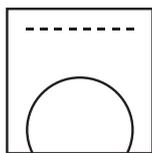


con il contributo di



con il patrocinio di



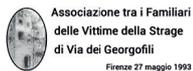


RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati

in collaborazione con

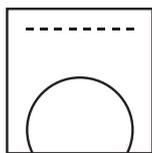


con il contributo di



con il patrocinio di



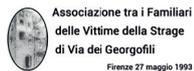


RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati

in collaborazione con



con il contributo di



con il patrocinio di

